

Convegno bioetico sulla "Salute e l'autonomia delle donne ai tempi della RU486"

Libertà di scelta per le donne per interrompere la gravidanza

Lecaldano: "Devono essere sostenute dagli uomini nelle loro battaglie"

ROMA - Si discute sulla RU486 con l'intento di chiarire le sue caratteristiche. Una voce che fino ad ora è stata dell'area politica e dell'area cattolica, adesso ci si muove per il bene delle donne.

Il 22 aprile 2010 la Consulta di Bioetica onlus sezione di Roma e l'Associazione Vita di donna onlus hanno organizzato a Roma l'aperitivo bioetico "Salute e l'autonomia delle donne ai tempi della RU486". L'incontro, che è stato ospitato dalla Casa internazionale delle donne di Roma e che ha trovato grande riscontro del pubblico, è stato un'occasione importante per fare il punto sull'aborto farmacologico in Italia a circa tre settimane dall'inizio della distribuzione della RU486. Dopo i saluti di Marina Del Vecchio del Con-sorzio Casa delle donne ha preso la parola Giulia Rodano (Regione Lazio), ed a seguire sono intervenuti Claudia Livi (Comune di Firenze), il senatore Ignazio Marino, Lisa Canitano presidente Vita di Donna, Commissione linee guida RU486 Regione Lazio, Carlo Flamigni ginecologo, Consulta di Bioetica, Comitato nazionale per la

bioetica ed Eugenio Lecaldano filosofo, Consulta di bioetica, sezione romana. I relatori hanno ricordato che la RU486 è un farmaco che permette di interrompere la gravidanza entro 49 giorni dal suo inizio (sette settimane di gestazione) senza che sia necessario ricorrere ad un intervento chirurgico, e, quindi, con meno rischi per la salute della donna. Da vent'anni, in Europa, in quasi tutti i Paesi, fatta eccezione per Irlanda, Polonia e Lituania le donne che decidono di interrompere la gravidanza possono scegliere tra un intervento chirurgico e un aborto farmacologico. È un dato certo ormai che in molti Paesi, con riferimento agli aborti eseguiti entro le prime 9 settimane di gravidanza, quello farmacologico sia il metodo preferito: in Inghilterra dal 77,8% delle donne, in Svezia e in Danimarca da più del 60%. Carlo Flamigni ha, inoltre, sottolineato che la RU486 è stata considerata un farmaco essenziale dall'OMS (con la massima raccomandazione per efficacia e sicurezza), che è stata approvata dalle più autorevoli agenzie competenti in tema di farmaci (FDA, EMA ed AIFA) e che secondo alcune statistiche ha un indice di percezione positiva superiore al metodo chirurgico. Fatti questi, ha aggiunto la Rodano, che evidenziano bene che l'opposizione alla RU486 è solo ideologica, ovvero finalizzata a limitare l'autonomia delle donne e, quindi, la possibilità dell'aborto. Una posizione, questa, condivisa anche dalla Canitano e dalla Franco, che hanno spiegato come, di fatto, la somministrazione della pillola abortiva potrebbe essere limitata dalle regioni, attraverso l'approvazione di linee



guida che prevedano un ricovero ospedaliero di tre giorni. Che a causa della cronica mancanza di posti letto dei nostri ospedali, il vincolo di accettare tre giorni di ricovero renderebbe difficile per le donne abortire farmacologicamente, costringendole all'aborto chirurgico per il quale sono, invece, previste poche ore in day hospital. Secondo i relatori l'imposizione di tre giorni di ricovero per l'aborto farmacologico non soltanto limiterebbe la libertà di scelta della donna, ma potrebbe essere inappropriata sul piano sanitario e giuridicamente discutibile, in quanto c'è già una legge (194 del '78) che regola le modalità di interruzione di gravidanza. Le donne che si trovano nella difficile condizione di dover interrompere la gravidanza, ha sottolineato Lecaldano, devono avere la possibilità di scegliere, come negli altri Paesi europei, tra intervento chirurgico ed aborto farmacologico (assunzione della RU486) e, ha aggiunto, devono essere sostenute anche dagli uomini nelle loro battaglie in difesa dell'autonomia, in quanto la libertà delle donne è condizione necessaria per la crescita di tutta la società.

Margherita Montalto

Focus Un servizio telefonico attivo

ROMA - La Consulta di Bioetica e Vita di donna hanno chiesto alla Regione Lazio di rispettare i diritti delle donne e di non imporre un ricovero ospedaliero di tre giorni. Vita di donna ha, inoltre, presentato la linea telefonica (366-2490255) sulla pillola RU486. Monica Soldano, moderatrice dell'aperitivo bioetico e direttore del portale www.vitadidonna.it ha spiegato che il servizio sarà attivo dalle 9 alle 19, dal lunedì al venerdì ed avrà due funzioni: la prima, quella di offrire delle informazioni aggiornate ed organizzate, per permettere alle donne italiane di conoscere il nome e l'indirizzo dell'ospedale più vicino, dove richiedere l'accesso all'aborto farmacologico; le modalità di ricovero, i protocolli utilizzati. Se il ricovero è in day hospital o di tre giorni, come hanno scelto di fare alcune Regioni, tra cui l'Emilia Romagna; la seconda funzione sarà quella di avere la possibilità di parlare con esperte qualificate, in grado di rispondere a domande che riguardano la somministrazione e l'assunzione della RU486.(mm)

PILLOLE

Conclusa la mostra al Parco ecologico S. Jachiddu
MESSINA - Nelle sale espositive del Parco ecologico S. Jachiddu si è da poco conclusa la mostra "Un altro ponte. Situazione di interscambio mediterraneo". Questa è solo la prima fase di un progetto più ampio che mira alla costituzione di un ParcoArcheoNatura (PAN), un museo all'aperto con opere immerse e dislocate nel verde del parco, dove anche l'arte è al servizio dell'ambiente e dei cittadini.(mi)

Conferenza dell'Archeo-Club Sicilia

PALERMO - A Villa Ranchibile (Istituto D. Bosco) si è da poco tenuta una conferenza dell'Archeo-Club Sicilia. L'incontro "Mestieri artigianali nella Terra di Demetra", rientra nell'attività dell'associazione, e ha visto l'intervento di Claudio Paterna. La conferenza, alla quale hanno partecipato numerosi, è stata rivolta ai soci, ai simpatizzanti e a tutti i cittadini interessati. (mi)

Un donatore tira l'altro: l'AVIS e i donatori

MONTELEPRE (PA) - In piazza Flora, l'AVIS ha recentemente organizzato una campagna di sensibilizzazione affinché tutti possano comprendere l'importanza della donazione. L'obiettivo è stato quello di coinvolgere altri volontari grazie alla testimonianza di coloro che sono già donatori. Fra l'altro, per l'occasione, è stata sorteggiata una bicicletta tra tutti i nuovi donatori. (mi)

Il Workshop "Il piacere dell'educare e dell'educarsi"

MESSINA - Nell'ambito del Bando sulla costituzione di Patti di comunità tra le organizzazioni di volontariato, si è da poco svolto al Cine-Teatro, un Workshop dal titolo "Il piacere dell'educare e dell'educarsi". Una due giorni a conclusione del progetto formativo "Educare a educarsi", promosso dal CePAS (Centro Prima Accoglienza Savio) di Messina e finanziato dal Cevs - Centro Servizi per il Volontariato.(mi)

Nei paesi europei il metodo preferito è quello farmacologico



Premiazione del Kiwanis Tauromenium Valle Alcantara per il concorso come raccontare una storia

Per non dimenticare il passato

Premiati: Irene Caserta, Giulia Ponte e Naomi Roccamo per "Diario di Margherita"

TAORMINA (ME) - Irene Caserta, Giulia Ponte e Naomi Roccamo, alunne dell'Istituto Comprensivo I di Taormina, hanno vinto con pieno merito il "Premio Kiwanis per raccontare una storia", organizzato dal Kiwanis club Tauromenium Valle Alcantara presieduto in maniera brillante dal noto giudice Luigi Angelico. "La partecipazione - ha spiegato il presidente Angelico, autore di un brillante intervento - era estesa a tutti gli alunni delle terze classi delle scuole dell'obbligo nel territorio di

Taormina e della Valle dell'Alcantara e chiedeva di testimoniare un fatto accaduto che abbia provocato sentimenti di dolore e angoscia per disastri causati da eventi naturali o bellici. Il Kiwanis ha come fine l'affermarsi dei valori umani e spirituali su quelli materiali, la fratellanza e l'interazione tra la gente, obiettivi che si raggiungono aiutando i meno fortunati di noi con la solidarietà, la vicinanza e l'amore. Con questo spirito, la giuria, ritenendole meritevoli di lode, ha assegnato il premio a Irene

Caserta, Giulia Ponte e Naomi Roccamo per il lavoro collettivo dal titolo: Il diario di Margherita, che dà voce al silenzio degli innumerevoli bambini rimasti sotto le macerie del terremoto del 1908 a Messina. Colgo l'occasione per ricordare che il Kiwanis Acireale è stato lo scorso anno club sponsor del Tauromenium Valle Alcantara, e che i sentimenti di amicizia, fratellanza e partecipazione fra i due club sono intensi."

Monica Interisano



Un momento della premiazione (mi)

Riattivate le tariffe postali agevolate per il non profit

PALERMO - Mercoledì 19 maggio, il Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge relativo alla conversione in legge del DL. 40/2010, ed Decreto incentivanti, che riattiva le tariffe postali agevolate per il non profit. "Siamo soddisfatti del via libera che il Senato ha dato al decreto incentivanti ma si tratta comunque di un provvedimento parziale, sia perché valido solo per il 2010 sia per la ridotta disponibilità economica di cui gode. Resta di fondo il problema politico di aver modificato una norma intervenendo su contratti già in essere e modificandoli in corso d'opera". Con queste parole Marco Granelli, presidente di CSVnet, ha commentato l'approvazione del decreto incentivanti, che ha ripristinato, anche se solo per l'editoria non profit, le tariffe postali agevolate.(mi)

Primo evento a Messina "Equofesta"

MESSINA - La bottega Rapanui dell'Associazione 7000 di Messina, con il Patrocinio del Comune di Messina e in collaborazione con la Parrocchia S. M. Gesù inferiore, ha promosso la Prima Equofesta che si è svolta domenica scorsa. L'evento ha rappresentato un momento unico di aggregazione all'insegna della giustizia sociale e della solidarietà fra i popoli, quindi il rispetto dell'ambiente naturale che non necessariamente significa rinunciare al progresso e al benessere, ma solo prodigarsi per far sì che le nostre azioni non abbiano un effetto devastante su tutto quello che ci circonda. L'Equofesta si è articolata con uno spazio mercato per la vendita di prodotti e creazioni, raccolta di fondi per progetti sociali in corso, e uno spazio di promozione sociale, musica e mostre artistiche.(mi)

Solidarietà e Filo d'argento la "Pasta in piazza"

MESSINA - Anche quest'anno è tornata a Messina, in Piazza Cairoli, la Pasta realizzata con il grano dei terreni sottratti alla mafia nell'ambito dell'iniziativa dell'Asur - l'associazione legata alla Cgil che promuove politiche attive per la terza età - "Pasta in Piazza", il cui ricavato è destinato a finanziare il telefono/amico per gli anziani. "Un modo per legare a doppio filo solidarietà e impegno" ha spiegato Angela Passari, responsabile dell'Asur di Messina -. Da un lato abbiamo proposto la pasta della Cooperativa Placido Rizzotto che produce grano coltivando i terreni sequestrati alla mafia. Dall'altra, col ricavato dell'iniziativa finanziamo il Filo D'Argento, il telefono amico per gli anziani che anche a Messina offre sostegno e supporto a tante persone che sono o si sentono sole".(mi)